



IL PROGETTO

«Casa a colori» per bambini malati La madrina è Monica Bellucci

di ELVIRA SERRA

■ A pagina 9

Nascerà a Prima Porta e potrà ospitare anche i familiari

# Una «casa a colori» per i bambini malati

La gestiranno i genitori di Oncologia pediatrica

## Il progetto e i tempi

### • I COSTI

La Casa a colori per pazienti (e familiari) in cura alla divisione di oncologia pediatrica del Policlinico Gemelli costerà 1.150.000 euro. Sono necessari sei mesi di lavori per adeguare i locali messi a disposizione della vecchia scuola professionale di via Rubra, a Prima Porta

### • I CONTRIBUTI

Chi volesse contribuire alla raccolta fondi può farlo con un versamento sul conto corrente postale 63516009, o con un bonifico bancario sul conto 11783/18 «La casa a colori» Banca di Roma Agenzia 60 Abi 3002 Cab 3360; intestato a Agop Onlus

In giardino si può giocare ai pirati nei Caraibi. Accanto, seduti su una panchina, arriva l'influsso bioenergetico delle piante. La ludoteca, con le sedie basse e dalle linee morbide, assomiglia alla casa dei puffi. Si presenterà così la «Casa a colori» concepita per i piccoli pazienti tumorali del Policlinico Gemelli. Milleseicento metri quadrati in via Rubra, a Prima Porta, che fino a ieri ospitavano un istituto professionale di informatica per i diversamente abili: cinque piani messi a disposizione dal Comune di Roma all'Associazione dei genitori di oncologia pediatrica per garantire assistenza adeguata a malati e familiari in una struttura protetta.

Padrini dell'iniziativa Monica Bellucci, già mamma di <sup>dei</sup>a, e Tullio Solenghi, affezionato visitatore dei bambini in corsia. «Ho conosciuto la realtà della oncologia pediatrica qualche anno fa, quando mio padre è stato ricoverato al Gemelli per un intervento al cuore. Il dolore dei bambini è la cosa più innaturale e terribile. Ho visto genitori che vivono su una sedia per mesi, costretti a lasciare la città, il lavoro. Ecco perché ho voluto partecipare al progetto della Casa a colori», ha spiegato ieri in Campidoglio l'attrice, accanto al sindaco Walter Veltroni. «Se Dio esiste, di qualunque religione sia espressione, ogni tanto ha pesanti distrazioni, come quando permette che un

bimbo muoia di cancro. Questa Casa va idealmente dedicata ad Aurora, Giulia, Angelo, Nicola e tutti quei piccoli che non ci sono più», ha aggiunto Solenghi.

Per adeguare la vecchia scuola alle nuove necessità sono necessari lavori di ristrutturazione per un costo complessivo di 1.150.000 euro. «E qui facciamo appello alla generosità della città, perché aiutare i bambini a stare meglio è la cosa più importante», ha detto Veltroni. «La responsabilità della cura del malato non può ricadere solo sui medici, ma chiama in causa la società civile. Roma ormai è diventata un polo pediatrico di eccellenza, spesso i genitori che accompagnano i figli all'ospedale sono costretti a dormire in macchina», ha sottolineato l'assessore comunale alle Politiche sociali Raffaella Milano.

Ci vorranno sei mesi di lavoro (e i fondi) per inaugurare lo stabile di via Rubra, a Prima Porta. La distribuzione degli spazi è stata fatta con la preziosa collaborazione dei volontari dell'Agop. Per loro ha parlato la presidente Benilde Mauri: «Oltre alla palestra, al laboratorio per le sedute di psicoterapia, alla sala computer, ci saranno 66 posti letto: camere da 2-3 posti con il bagno o mini appartamenti. È fondamentale che chi vive un'esperienza di questo tipo non si senta solo, ma possa beneficiare di una "alleanza terapeutica" di sostegno».

Elvira Serra

Protagonisti dell'iniziativa Campidoglio, policlinico Gemelli e Associazione

